

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA ORALE**

**GASPARRI, BONO e ARMANI.** — *Ai Ministri dell'ambiente e dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

il gruppo di società che fa capo all'avvocato Manlio Cerroni (Co.La.Ri, Sorain, Ctr., Impresa A Cecchini srl, Sorain imp., Petromarine srl, Ecologia 2000, Sct srl, Sau Snc, Reclas spa, Transeco srl, Carlo Gavazzi spa, Eco-Pol spa, Sistema Finanz. srl, Valseco srl, Sistema srl, Residualservice srl, I.S.A. spa, Impresa Giovi srl, Investeco spa, Meccanica Mazzocchia srl, Nuova Calcestruzzi srl, Ori Martin spa, P. Giovi srl, Pro.Se.A. srl, Pulimetal spa, Ri.Ba.R. — Bonif. Ambient., Saturnia 91 srl, Servizio Italia, Simatra srl, Slija spa, Sistema Gestioni srl, Transider spa, Valdespur srl) ha assunto ormai una posizione predominante sul mercato ambientale nazionale;

durante la presidenza di Chicco Testa alla Acea di Roma, e di Mario Di Carlo all'Ama di Roma le società di Cerroni figuravano tra i principali fornitori delle citate aziende;

L'Ama di Roma nel 1996 ha affidato senza una gara pubblica al Ctr, amministrato dallo stesso Cerroni, il servizio di raccolta differenziata qualche mese prima che entrasse in vigore il decreto Ronchi e lo stesso Cerroni ha utilizzato fondi pubblici costituiti dalla dotazione finanziaria che l'Ama ha assegnato al Ctr per diversi miliardi come se fossero disponibilità private e quindi scegliendo aziende e cooperative fornitrici in totale discrezionalità e senza il ricorso a gare pubbliche;

durante i primi mesi della gestione di Chicco Testa all'Enel era stato ipotizzato l'utilizzazione della Rdf prodotta nella discarica di Malagrotta gestita da Cerroni per l'alimentazione di un impianto di termovalorizzazione da realizzarsi nella ex

centrale nucleare di Montalto di Castro così come proposta dall'assessore regionale all'ambiente Hermanin;

l'assessorato regionale all'ambiente del Lazio, l'Azienda comunale elettricità e Acqua spa, l'Ama di Roma, l'Enel, l'assessorato all'ambiente del comune di Roma intrattengono con le società di Cerroni rapporti che vanno al di là delle più elementari regole di mercato e di trasparenza;

Chicco Testa e Di Carlo sono stati durante la loro gestione dell'Acea e dell'Ama rispettivamente presidente e vice presidente della squadra di pallavolo Auselda di proprietà dello stesso Cerroni e presumibilmente in relazione a tali cariche hanno ricevuto compensi o benefits;

in via generale, occorre appurare se vi siano state delle imprese e cooperative che abbiano tratto benefici economici grazie a rapporti politici stravolgendo le più elementari regole di concorrenza —:

se non intenda assumere iniziative perché sia portato a conoscenza dell'Antitrust quanto esposto in premessa per verificare se il gruppo Cerroni detenga una posizione dominante nel settore dei servizi ambientali lesiva della libera concorrenza;

se risulti che amministrazioni o enti pubblici quali quelli citati in premessa abbiano agevolato il gruppo Cerroni o altre imprese nell'acquisizione di posizioni dominanti. (3-02691)

**CIAPUSCI.** — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

i comuni consorziati di Novate Mezzola, Samolaco e Verceia in provincia di Sondrio sono proprietari dello stabile adibito a nuova sede della stazione carabinieri « Base »;

il comune di Novate Mezzola chiede a nome dei comuni consorziati il pagamento dei canoni di locazione scaduti il 30 novembre 1997;

il prefetto di Sondrio in data 17 dicembre 1997 ha inviato al ministero del-

l'interno — dipartimento della pubblica sicurezza — servizio Afp, divisione 2, sezione IV — una richiesta volta ad autorizzarlo ad anticipare all'ente sindacato la relativa somma sui fondi in genere di questa contabilità speciale;

a tutt'oggi la situazione non è stata risolta;

da informazioni assunte presso il ministero, risulta all'interrogante che il capitolo di spesa ordinaria destinato alle spese per immobili affittati dal ministero dell'interno è carente di cinquanta miliardi di lire —:

quali siano i tempi tecnici entro i quali il Ministro dell'interno intenda soddisfare le attese di pagamento dei comuni di Novate Mezzola, Samolaco e Verceia;

quali siano le cause di questo disservizio di conteggio nelle spese ordinarie e correnti del ministero dell'interno per immobili in affitto, trattandosi appunto di normali spese ordinarie fisse previste e non soggette a variazioni. (3-02692)

GRAMAZIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dei trasporti e della navigazione e del tesoro, bilancio e programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

la recente Conferenza nazionale dei trasporti ed ancor più le sbalorditive dichiarazioni del vertice delle Ferrovie dello Stato sulla congruità della realizzazione del nuovo valico ferroviario Italia-Francia, dimostrano come il Governo, nella persona del Ministro dei trasporti e della navigazione, abbia ormai abdicato di fronte agli amministratori delle Ferrovie dello Stato nella definizione delle linee guida strategiche del piano dei trasporti —:

quale sia la valutazione del Presidente del Consiglio dei ministri circa tale inopinata arrendevolezza del Ministro dei trasporti e della navigazione nei confronti dell'amministratore delegato pro-tempore delle Ferrovie dello Stato ingegner Giancarlo Cimoli. (3-02693)

TARADASH. — *Ai Ministri dell'interno e di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il 2 giugno 1998, la Corte di appello di Catania ha confermato la condanna a ventiquattro anni di reclusione nei confronti di Virgilio Cosentino per un triplice omicidio commesso nel 1995;

il 13 luglio 1998, Antonia Delfino, moglie del Cosentino da cui si era recentemente separata, è stata uccisa intorno alle dieci di sera, colpita sull'uscio di casa da una raffica di quindici proiettili;

già da un mese prima della sentenza, tenendo con sé i suoi due figli di tre e di sette anni, di cui la moglie aveva chiesto l'affidamento nella causa di separazione, il Cosentino si era reso latitante ed è ancora introvabile, dopo essere fuggito dalla casa di Mascalucia, in provincia di Catania, dove era agli arresti domiciliari da molti mesi;

il legale del Cosentino, l'avvocato Enzo Guarnera, ha riferito che il Cosentino aveva detto di essere terrorizzato dall'idea di poter tornare in carcere, dove aveva perso trenta chili;

gli arresti domiciliari erano stati concessi al Cosentino per effetto della sua depressione e di una malattia virale, ma contro la volontà del pubblico ministero il dottor Sebastiano Ardita, che riteneva l'uomo « poco affidabile » e pericoloso, benché avesse assunto un atteggiamento « dimesso e umile »;

a giudizio dell'interrogante nella decisione del magistrato di sorveglianza abbia influito il fatto che il difensore è l'avvocato Enzo Guarnera, legale della quasi totalità dei collaboratori di giustizia catanesi;

quali siano stati i provvedimenti adottati per prevenire la fuga di un criminale pericoloso, considerando che aveva manifestato intolleranza per la separazione dalla moglie e nonostante lo stesso pubblico ministero avesse ritenuto l'uomo pericoloso e poco affidabile;

quali siano stati i motivi per i quali non siano stati attivati procedimenti per rintracciare il latitante e per tutelare l'incolumità dei suoi bambini. (3-02694)